Truffe online ad Avellino: falsi messaggi dalla Questura richiedono denaro

Data: 11 giugno 2026 | Autore: Redazione



Negli ultimi giorni, alcuni cittadini di Avellino hanno segnalato di aver ricevuto **messaggi WhatsApp fraudolenti**che sembrano provenire dal numero della Questura locale. I malintenzionati utilizzano tecniche di **phishing**per indurre le vittime a effettuare pagamenti tramite bonifico istantaneo, sfruttando il logo della Polizia di Stato per rendere credibile la richiesta.

Come riconoscere la truffa

I messaggi riproducono fedelmente il logo della Questura e camuffano l'identità del mittente, facendo credere che si tratti di una comunicazione ufficiale. In realtà, la Polizia di Stato non invia mai richieste di denaro via WhatsApp né sollecita pagamenti tramite bonifici. È fondamentale prestare attenzione a qualsiasi comunicazione che richieda somme di denaro, soprattutto se arriva da numeri apparentemente istituzionali.

Cosa fare in caso di richiesta sospetta

Se ricevete un messaggio di questo tipo, non effettuate alcun pagamento e **denunciate immediatamente**la richiesta alle Forze dell'Ordine. La Polizia raccomanda di segnalare l'accaduto alla Questura o ai Carabinieri, fornendo tutti i dettagli utili all'identificazione dei truffatori. La tempestività della segnalazione è cruciale per prevenire ulteriori frodi e proteggere altri cittadini.

L'importanza della prevenzione

Le truffe online sono in costante aumento e sfruttano spesso il nome di istituzioni per guadagnare fiducia. La Polizia di Stato ricorda che nessun ente pubblico chiede denaro via messaggio o telefono. Diffidare sempre delle richieste urgenti di pagamento e verificare l'autenticità contattando direttamente gli uffici competenti. La collaborazione dei cittadini è essenziale per arginare questo fenomeno.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/truffe-online-ad-avellino-falsi-messaggi-dalla-questura-richiedono-denaro/157848